

## DELIBERA LRH 28.11.2016 INVIO EMENDAMENTI ALLA DELIBERA

stefano paro

lun 28/11/2016 04.29

Posta in arrivo

A: Segreteria Generale - Lecco &lt;segreteria.generale@comune.lecco.it&gt;; Segretario - Lecco &lt;segretario@comune.lecco.it&gt;;

Cc: Andrea Corti &lt;andrea-19@live.it&gt;; Cinzia Bettiga &lt;cinzia.bettiga@alice.it&gt;; Giovanni Colombo LN &lt;jonson.colombo@gmail.com&gt;;

📎 2 allegati (106 KB)

EMENDAMENTI ALLA DELIBERA LRH .pdf; EMENDAMENTI ALLA DELIBERA LRH .doc;

Con la presente invio gli emendamenti alla delibera in oggetto da discutersi nel consiglio di questa sera.

Lo invio sia in formato Pdf che word rimango in attesa di vostre comunicazioni se necessarie  
STEFANO PAROLARI

<b>COMUNE DI LECCO</b>	
ARRIVO DEL	
28 NOV. 2016	
ASSEGN. SOI - SIND - AR	

  

<b>COMUNE DI LECCO</b>	
PROT. N. 93536	
	28 NOV. 2016
CAT 2	CL 3 FASC.

SI CERTIFICA CHE LA PRESENTE E-MAIL E' Pervenuta  
DAL CONS. PAROLARI.



AMS

COMUNE DI LECCO ARRIVO DEL
28 NOV. 2016
ASSEGN. 93536

CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO

CONISIGLIERE COMUNALE

STEFANO PAROLARI

Lecco 28 NOVEMBRE 2016


**COMUNE DI LECCO**  
 Allegato alla deliberazione C.C. n. 65 del 28.11.16  
 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
  
 IL SEGRETARIO GENERALE  


**CONSIGLIO DEL 2 NOVEMBRE 2016 – DELIBERA :**

**OGGETTO : APPROVAZIONE LINEE STRATEGICHE PER L'AMPLIAMENTO E LO SVILUPPO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO LARIO RETI HOLDING NEL SETTORE DEL GAS E DELL' ENERGIA ELETTRICA.**

**EMENDAMENTO 1. SOPPRESSIVO NELLE PREMESSE :**

PARAGRAFO 4 O PUNTO 4 SOPPRIMERE DA " IN PARTICOLARE FINO ALLA FINE DEL PARAGRAFO".

**EMENDAMENTO 2. SOPPRESSIVO NELLE PREMESSE :**

PARAGRAFO 5 O PUNTO 5 SOPPRIMERE DA TUTTO IL PARAGRAFO

AL PUNTO RITENUTO QUINDI CHE: SOPPRIMERE IL SECONDO PARAGRAFO DA :

LRH SPA ...( OMISSIS).. A NORMATIVA APPLICABILE

**EMENDAMENTO 3 AGGIUNTIVO SOSTIUIRE QUANTO SOPPRESSO EMENDAMENTO 2**

TESTO DELLA SOSTITUZIONE

RITENUTO QUINDI CHE:

PUNTO 2 LA NEGOZIAZIONE DIRETTA NON E' MAI AMMESSA.

AL PUNTO RITENUTO QUINDI CHE: SOPPRIMERE IL QUARTO PARAGRAFO DA :

" LO STESSO PROCEDIMENTO .( OMISSIS).. A NORMATIVA APPLICABILE

**EMEDAMENTO 4 AGGIUNTIVO :**

DOPO IL SOTTOTITOLO RILEVATO CHE :

E PRIMA DEL SOTTOTITOLO RITENUTO QUINDI CHE :

PRESO ATTO E ACCERTATA LA SEGUENTE RELAZIONE DI MERCATO

Nell' analisi e negli indirizzi delle società controllate da Lario Reti Holding è necessario separare, la società vendita di energia elettrica e gas metano ACELSERVICE da quella di distribuzione del gas metano, perché operano in contesti diversi , la società di VENDITA oipera su tutto il territorio nazionale ed oggettivamente un gioiello ambito, la società di disitribuzione è un servizio pubblico locale molto delicato, di cui sarà necessario porre a conoscenza i bilanci , ma che non sembra essere altrettanto un gioiello e comunque da valutare se sottoporre a ristrutturazione.

Acel Service dal Gennaio 2005 ha acquisito il diritto di passaggio nella rete di trasporto di Gas dalla Russia.

Acel Service. Si è anche espansa acquisendo una partecipazione diretta del 25 % nella società di vendita gas energia ASM di Gallarate è inoltre presente nella società di Sondrio oltre ad aver assorbito per fusione la società di Calolziocorte.

Di fatto le strategie messe campo dal 2003 hanno permesso alla società di creare valore e patrimonio e utili per i soci .

ACEL Service dal 2003 a oggi non solo ha creato utili, ma si è patrimonializzata ed soprattutto si è imposta come realtà positiva e presente nel settore della vendita dell'energia .

Tra il 01.01.2003 ed il 31.12.2015 gli utili prodotti prima delle imposte sono stati 84,825 milioni di euro, 51,505 milioni di euro dopo le imposte di cui 25,775 milioni euro distribuiti .Questi risultati hanno permesso di manetenerne nel territorio, ricchezza che con le fusioni e concentrazioni più volte sponsorizzate sarabbe stata portata altrove.

Questa realtà ha permesso di coprire le attività del Gruppo Lario non sempre altrettanto rosee.

#### IL MERCATO DELLA VENDITA DEL GAS NATURALE NON E' UN OLIGOPOLIO NATURALE.

I teorici della ineluttabilita' dell'aggragazione , fusione o vendita nei rapporti tra le società operanti nella vendita di energia hanno sempre sostenuto e continuano a sostenere il presupposto che questo mercato tende nel medio periodo all' oligopolio naturale, per cui avere aziende con grandi quantità di clienti favorisce una massa critica negli acquisti con il vantaggio di spuntare prezzi migliori per l' acquisto della materia prima, ottenedo un vaantaggio competitivo .

Il mercato invece non è un oligopolio; in quanto non esistono più operatori di rivendita della materia prima tali da creare concorrenza vera tra chi rivende la materia prima; in sostanza nessuno dei cosiddetti grandi operatori secondari ha accesso diretto a grandi quantità di mataria prima.

Quindi non essendoci tra i molti operatori di vendita alla ingrosso , operatori con illimitata quantità di materia che possono garantire una piena concorrenza con l'operatore principale; di fatto non esiste un mercato totalmente libero in cui spuntare condizioni differenti per il solo motivo di essere grandi acquirenti, ne discende che l' unico elemento del mercato che fa la differenza non esiste, per cui non esite di fatto una tendenza all' oligopolio e cosi sarà nei prossimi anni.

#### IL PREZZO FINALE SEMPRE IN CALO

Un altro delle motivazioni che vengono date per scontate da ormai 15 anni è la riduzione del prezzo finale, per cui la riduzione degli utili.

È curioso il fatto che tali tesi potrebbero essere sostenute riportando dati storici degli ultimi anni ovvero le tariffe di maggior tutela pubblicate dall'autorità dell'energia.

Le tabelle dei prezzi dal 01 gennaio 2003 al netto delle indicizzazioni del prezzo del petrolio, non vengono portate ad esempio, forse perché i prezzi non sono diminuiti ma cresciuti e non per venire incontro ai piccoli operatori ma ai grandi operatori....nei fatti più inefficienti .

Dal punto vista operativo , nel quadro nazionale, il sistema viene spacciato come un oligopolio perfetto, ma non lo è :

I fattori produttivi del sistema di erogazione del gas naturale sono essenzialmente quattro :

- il capitale iniziale investito , che serve per rilevare dal gestore precedente il valore residuo delle reti e iniziare la gestione ;

durante la durata della concessione questo capitale è di fatto immobilizzato e viene restituito o risarcito dal nuovo gestore qualora il vecchio perda la gara; di fatto si tratta solo dell' esborso finanziario degli interessi ; in quanto se non si vince la gara non si deve impiegare alcun capitale.

A fronte del capitale impiegato e della manutenzione delle reti il gestore viene remunerato con il canone di vettoriamento e con la quota cliente; per cui quello che viene definito il settore a grande impiego di capitale è errato , di sicuro un'azienda senza ingenti quantità di capitale proprio dovrà pagare degli interessi , anche se pare il rientro del valore nominale del capitale investito è garantito ;

- impiego di manodopera : vi è anche un'alta intensità di impiego di manodopera diretta o indiretta che si deve preoccupare della gestione delle reti e degli interventi di manutenzione e messa in sicurezza oltre che di apertura e chiusura dei contatori , questo fattore però non può essere analizzato come un livello di produttività classico. Secondo i principi di Ford; in quanto questa manodopera, evidentemente non lavora in catena di montaggio , ma in un campo più artigianale che industriale e quindi in cui la produttività effettiva non è conseguenza del numero di operatori, ma della loro conoscenza delle reti e la loro preparazione .

Questa condizione gioca quindi a svantaggio della tesi secondo la quale è più economico gestire una grande massa di clienti ovvero tendenza all' oligopolio naturale;

- il sistema di controllo delle reti e progettazione , il sistema di controllo è quello che si presta effettivamente ad una riduzione di costi ed investimenti per punto servito aumentando con economie di scala i punti serviti ;

la progettazione se svolta all' interno ha una riduzione di costi su opere rilevanti e ove replicabili su vasta scala, diviene invece un onere esponenzialmente crescente con il numero dei clienti su gli interventi piccoli;

- il vero risparmio si può realizzare sulle strutture amministrative rese improduttive dall'evoluzione tecnologica o assunte con incarichi di dubbia utilità.

#### **EMENDAMENTO 5 SOPPRESSIVO :**

DELIBERA

SOPPRIMERE da : " e con la facoltà di delegare altri soggetti

#### **EMENDAMENTO 6 SOPPRESSIVO :**

DELIBERATO

SOPPRIMERE da : IL PUNTO " F del deliberato sopprimere la frase , almeno per quanto riguarda gli aspetti principali,

**EMEDAMENTO 11 SOPPRESSIVO :**

SOPPRIMERE da : IL PUNTO " G del deliberato .... a carico delle .. sopprimere la parola "delle" ,

**EMEDAMENTO 12 AGGIUNTIVO :**

AGGIUNGERE da : IL PUNTO " G del deliberato lal punto a carico .. .. aggiungere la parola "della" ,

**EMEDAMENTO 13 AGGIUNTIVO :**

SOPPRIMERE da : IL PUNTO " G del deliberato .... a carico delle società .. sopprimere le parole "del gruppo"

CONSIGLIERE COMUNALE

STEFANO PAROLARI



Comune di Lecco

Lecco, 28 novembre 2016	<b>Al consigliere comunale Sig. Stefano Parolari</b>
Prot n 93923 ML/pr Segreteria Generale e-mail: <a href="mailto:michele.luccisano@comune.lecco.it">michele.luccisano@comune.lecco.it</a>  tel 0341/481.263	<b>e, p.c.</b>  <b>Al Sig. Sindaco di Lecco</b>  <b>Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Lecco</b>

**Oggetto: Parere sulle proposte di emendamento del Consigliere Sig. Stefano Parolari sulla proposta di deliberazione "Approvazione delle linee strategiche per l'ampliamento, il potenziamento e lo sviluppo delle società del Gruppo Lario reti holding nel settore del gas e dell'energia.**

Ho esaminato le proposte di emendamento in oggetto ed esprimo, su ciascuna, i pareri che seguono.

*1. Emendamenti soppressivi 1 e 2 prima parte, laddove la proposta è di eliminare i paragrafi 4 e 5 delle Premesse*

Il parere è contrario perché gli emendamenti mirano alla soppressione di elementi essenziali del provvedimento nei quali sono espone le motivazioni che giustificano il dispositivo.

*2. Emendamento soppressivo 2, seconda parte, laddove la proposta è di eliminare il paragrafo 2 del "RITENUTO QUINDI CHE":*

Il paragrafo 1 che precede quello oggetto di emendamento soppressivo, indica chiaramente il procedimento pubblicistico da seguire che è quello di garantire i principi della pubblicità, della trasparenza e della non discriminazione, cui deve intendersi correlato ovviamente anche quello della competitività, in osservanza della disciplina legislativa comunitaria e nazionale nonché del rispetto del principio del Trattato UE. Il ricorso alla negoziazione diretta, cui è cenno nel paragrafo che si intende sopprimere, è



Comune di Lecco

dunque da considerarsi soltanto eventuale e in ogni caso subordinato alla congruamente motivata decisione di non seguire il procedimento competitivo e sempre che le norme lo consentano in presenza di determinate rigorose condizioni. Tale interpretazione è rafforzata dal testo dell'ultimo periodo del paragrafo del "RITENUTO QUINDI CHE", analogamente oggetto di emendamento soppressivo (il 3, seconda parte).

Così come formulata l'ipotesi del ricorso alla negoziazione diretta è una mera eventualità che la proposta considera per ampliare e rendere possibile, ove ricorrano le condizioni di legittimità, la conclusione dell'operazione in situazioni di convenienza per il Gruppo.

Posta in tali termini la questione, la proposta di emendamento soppressivo che la riguarda non può essere valutata sul piano della regolarità amministrativa e della legittimità, ma è rimessa alla valutazione di concretezza e convenienza del Consiglio comunale che può autodeterminarsi accogliendo l'emendamento e riducendo in tal senso gli ambiti delle linee di indirizzo.

### *3. Emendamento aggiuntivo 3*

L'emendamento mira ad inserire nel "RITENUTO QUINDI CHE", un periodo per affermare l'esclusione, in ogni eventuale caso, dell'ipotesi della negoziazione diretta.

Ai fini dell'espressione del parere, richiamo quanto affermato al precedente punto 2.

### *4. Emendamento soppressivo 3*

L'emendamento mira a sopprimere l'ultimo periodo dell'ultimo paragrafo del "RITENUTO QUINDI CHE".

Sul punto mi sono espresso e richiamo quanto indicato al precedente punto 2.



Comune di Lecco

*5. Emendamento aggiuntivo 4 e collegati emendamenti 6 soppressivo e 7 aggiuntivo*

Con l'emendamento aggiuntivo 4 il Consigliere sig. Parolari premette una sua disamina - del tutto diversa da quella indicata nella proposta di deliberazione - di quelle che sarebbero le condizioni del mercato del gas sotto il profilo della vendita e della distribuzione (e di quelle finanziarie connesse), e aggiunge considerazioni - del pari del tutto diverse da quelle in proposta di deliberazione - sull'attuale posizionamento nel mercato medesimo delle due società: Acel service per la distribuzione, e Lario Reti gas per la distribuzione.

Il presupposto della fondatezza delle considerazioni svolte nel primo e nel secondo ambito di analisi, è usato dal Consigliere sig. Parolari per sostenere la giustificazione delle modificazioni che intende proporre come emendamenti alla parte dispositiva della deliberazione.

Per quanto mi riguarda, non ho elementi tali da ritenere che le analisi condotte da Lario Reti Holding (e le soluzioni che mi appaiono conseguentemente e coerentemente indicate), possano ritenersi smentite dalle diverse considerazioni svolte dal Consigliere sig. Parolari; su queste ultime, peraltro, il Consiglio comunale potrà ovviamente confrontarsi eventualmente approfondendone gli elementi a supporto.

In considerazione di quanto precede esprimo, almeno allo stato della documentazione, parere contrario sull'emendamento aggiuntivo 4.

Tale parere riguarda anche i collegati emendamenti 6 soppressivo e 7 aggiuntivo.



Comune di Lecco

#### *6. Emendamento soppressivo 5*

L'emendamento intende escludere, nel primo periodo del dispositivo della proposta di deliberazione, la facoltà di delega di partecipazione e di voto in Assemblea.

Ritengo che sulla partecipazione e sul voto per delega debbano prevalere le regole normative generali dell'ambito societario e quelle degli statuti. In considerazione di ciò ammetterli in deliberazione – se esclusi dalle regole generali o dalle norme statutarie - o escluderli – se ammessi dalle medesime – non avrebbe rilevanza sostanziale d'efficacia.

L'interpretazione che può essere data all'inciso in deliberazione "*e con la facoltà di delegare altri soggetti a partecipare all'assemblea dei soci di LRH Spa per approvare . . .*" è che trattasi di formulazione esplicativa (e non aggiuntiva), cioè solo a chiarimento del procedimento indicato.

In considerazione di quanto precede, il mio parere sull'emendamento soppressivo 5 proposto dal Consigliere sig. Parolari è contrario.

#### *7. Emendamento aggiuntivo 8*

Con questo emendamento il Consigliere sig. Parolari intende limitare il novero dei soggetti che potrebbero essere individuati come partner dell'operazione escludendo, in particolare, le società con quote in mano pubblica e quotate in borsa o il cui capitale sia detenuto, direttamente o indirettamente per almeno il 10%, da società quotate o che siano controllate da società a loro volta partecipate da società quotate.

La limitazione, oltre che influente in qualche maniera nell'operazione, potrebbe apparire lesiva del principio comunitario a garanzia della libera competitività. Un aspetto, quest'ultimo, che mi permetto di porre all'attenzione del Consiglio comunale, ma considerando il quale al momento



Comune di Lecco

(e pur senza aver potuto fare approfondimenti), sono indotto ad esprimere parere contrario sull'emendamento proposto dal Consigliere sig. Parolari.

*8. Emendamento soppressivo 9*

Con questo emendamento il Consigliere sig. Parolari ribadisce la sua contrarietà all'eventualità di percorrere nell'operazione proposta l'ipotesi della negoziazione diretta.

Sul punto mi sono espresso già in sede di esame degli emendamenti 2 e 3: a tal proposito richiamo quanto indicato da me al precedente punto 2.

*9. Emendamento soppressivo 10*

Sulla soppressione eventuale nel testo della lettera f) del dispositivo dell'inciso "*almeno per quanto riguarda gli aspetti principali*", non ravviso ragioni che impediscano di esprimere il mio parere favorevole.

Suppongo che la volontà del Consigliere sig. Parolari sia quella di consentire un esame consiliare quanto più possibile ampio della proposta che perverrà al termine del procedimento.

*10. Emendamenti aggiuntivi 11, 12 e 13*

Anche su tali emendamenti, che attengono all'imputazione della spesa della procedura, non ravviso, almeno per quanto attiene agli aspetti meramente pubblicitici, elementi di contrasto che impediscano l'espressione del mio parere favorevole.

I migliori saluti.

Il Segretario generale  
Dirigente del Servizio di regolazione  
delle società partecipate  
Michele Luccisano